

AGATHA CHRISTIE

Dieci piccoli indiani



...e non rimase nessuno

AGATHA CHRISTIE

Dieci piccoli indiani



Riassunto capitolo 1:

Nel primo capitolo otto persone, che non si conoscono, ricevono una lettera con l'invito a recarsi a Nigger Island, un'isola della quale parlano moltissimo anche i telegiornali e le riviste in quanto non si capisce bene chi l'ha acquistata e chi ci viva. Alcuni viaggiano in treno, altri in automobile, ma si incontreranno tutti nello stesso punto per raggiungere l'isola. Ognuno di essi è stato convocato sull'isola per un motivo diverso.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 2:

Tutti i personaggi raggiungono l'isola e vengono accolti nella villa dal maggiordomo e sua moglie.

Notano che i proprietari di casa, i signori Owen, non ci sono.

I personaggi cominciano a conoscersi e si preparano per la cena, compreso il signor Blore che ha qualcosa da nascondere.

In ogni camera, sopra il camino, c'è una inquietante filastrocca.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 3:

Viene servita la cena: i dieci ospiti cominciano a conoscersi e a dialogare fra loro. Davanti ad ogni piatto c'era la statuetta di un "negretto" che rimandava alla filastrocca presente nelle loro stanze.

Al momento di servire il caffè si ode una voce inquietante di cui non si capisce la provenienza.

La Voce elenca i crimini commessi da ognuno di loro. Il giudice scoprì che tutto era stato premeditato: il maggiordomo, infatti, aveva ricevuto istruzioni scritte dagli Owen circa il momento esatto in cui avrebbe dovuto mettere il disco con la voce misteriosa su un grammofono nascosto in un'altra stanza.

Ethel svenne dalla paura e fu subito soccorsa dal dottor Armstrong.

Il giudice si chiese chi fosse davvero il signor Owen che nessuno dei presenti conosceva e, leggendo tutte le lettere di invito, scoprì così che ognuno di loro era stato invitato sull'isola per un motivo diverso e che le iniziali del nome del signor Owen (U.N.) rimandavano alla sigla indicata per identificare le persone sconosciute (unknown).



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 4:

Incalzati dal giudice Wargrave, gli ospiti cominciarono a raccontare i crimini per i quali venivano accusati dalla "VOCE" misteriosa ascoltata precedentemente.

Tutti minimizzarono l'accaduto parlando di banali incidenti, cause di forza maggiore o motivi non dipendenti dalla loro volontà.

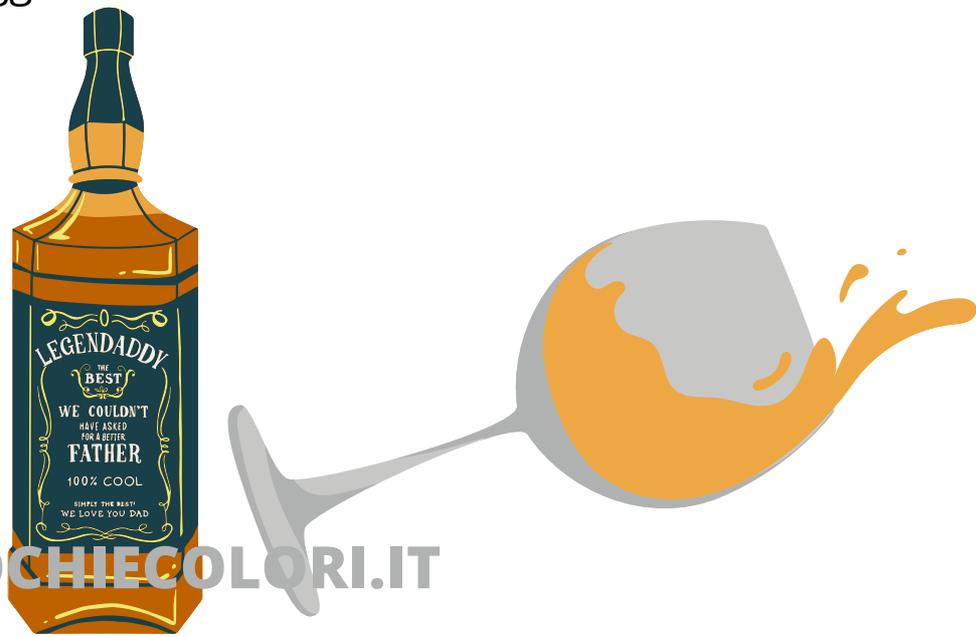
Solo Emily Brent, l'anziana signora, negò fermamente di aver compiuto ciò per cui veniva accusata.

Anche il Dottor Armstrong affermò di non ricordare, ma, in realtà, era consapevole di aver ucciso per sbaglio un paziente durante un'operazione in cui era ubriaco.

Tony Marston raccontò che, alla guida della sua auto sportiva, ebbe in passato un incidente stradale in cui morirono due persone. Dal suo racconto si capisce quanto sia una persona cinica visto che era preoccupato più della seccatura di avere la patente sospesa per sei mesi, che dell'omicidio.

Tutti si convinsero che questo fantomatico Owen fosse un pazzo e, di comune accordo, decisero di lasciare l'isola la mattina seguente non appena fosse arrivato il battello di Narracott.

Anthony Marston beve un bicchiere, forse troppo in fretta, perché il liquido gli andò di traverso. Il viso si contorse e divenne paonazzo. Marston annaspò per riprendere fiato...poi scivolò dalla sedia, lasciandosi sfuggire il bicchiere di mano.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 5:

Il Dottor Armstrong scopre che nel bicchiere di Marston c'era del cianuro. Si era quindi voluto suicidare o qualcuno l'aveva avvelenato? Alcuni protagonisti cominciano a riflettere sui crimini che avevano commesso, provando rimorsi e senso di colpa.

Il maggiordomo scopre che manca una statuina delle dieci presenti a tavola.

John Macarthur, contrariamente a quello che pensava prima, cambia idea e non vuole più andarsene dall'isola.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 6:

Armstrong svegliatosi la mattina seguente da un incubo vide Rogers che lo stava scuotendo impaurito. Quest'ultimo gli disse che non riusciva a svegliare sua moglie. Il dottore si precipitò nella camera dove giaceva immobile la signora e subito accertò che era morta.

Il gong suonò per la colazione delle nove; quando quest'ultima fu terminata Armstrong diede la notizia agli altri sei invitati della morte nel sonno della governante.

Emily disse che l'accusa fatta ai coniugi Rogers era vera.

Armstrong scosse il capo, dubbioso e Blore si sentì turbato dalle affermazioni della signorina. La discussione andò avanti fino a quando non apparve Rogers, che li guardò uno per uno.

Philip Lombard e Blore uscirono nel terrazzo con la convinzione che quel maledetto battello che li avrebbe portati a casa non sarebbe mai arrivato.

In quei momenti di riflessione Rogers chiamò nuovamente Armstrong dicendogli di una cosa molto strana. La sera prima aveva notato che le statuine di porcellana erano solamente nove mentre adesso che aveva sparecchiato ce n'erano solo otto.



Dieci piccoli indiani

capitolo 7 e guida al riassunto

Questa modalità guidata può essere adottata per tutti i capitoli successivi e consente agli alunni di effettuare un riassunto guidato.

DIECI PICCOLI INDIANI (CAPITOLO 7) con guida al riassunto

Dopo colazione, Emily Brent aveva proposto a Vera Claythorne di fare una passeggiata fino al punto più alto dell'isola per vedere se arrivasse il battello. Vera aveva accettato.

Il vento era più fresco ora. Piccole creste bianche apparivano sulle onde. Non c'erano barche da pesca al largo... e nessun segno del battello. Non si poteva scorgere il villaggio di Sticklehaven, ma solo la collina che lo sovrastava. Una scogliera sporgente di roccia rossa nascondeva la piccola baia.

1 { «L'uomo che ci ha accompagnato qui ieri sembrava un tipo fidato» disse Emily Brent. «È davvero strano che sia tanto in ritardo, questa mattina.»
Vera non rispose. Stava lottando contro un crescente senso di panico.
"Cerca di rimanere calma" pensò. "Non è da te aver paura. Hai sempre avuto nervi saldissimi."

Dopo qualche minuto, disse: «Mi auguro che arrivi presto. Io... io voglio andarmene».

«Sono certa che questo è il desiderio di ciascuno di noi.»

«È tutto così straordinario...» mormorò Vera. «Sembra illogico, assurdo.»

La vecchia signorina dichiarò vivacemente: «Sono indignata con me stessa per essermi lasciata abbindolare così facilmente. Quella lettera era assurda, a pensarci bene. Ma non ho avuto alcun dubbio, quando l'ho ricevuta, nemmeno l'ombra di un sospetto».

«Già, nessun dubbio» disse Vera meccanicamente.

«Ci si fida troppo facilmente» sentenziò Emily Brent.

Vera trasse un lungo sospiro e rabbrivì. «Lei crede davvero... quello che ha detto a colazione?»

«Sia più precisa, mia cara. A cosa si riferisce in particolare?»

Vera abbassò la voce. «Crede davvero che Rogers e sua moglie abbiano ucciso quella vecchia signora?»

2 { Emily Brent fissò il mare, pensosa. Poi rispose: «Personalmente, ne sono sicura. E lei cosa ne pensa?».
«Io non so cosa pensare.»

«Ogni particolare conferma questa ipotesi. Il modo come è svenuta la donna. E l'uomo ha lasciato cadere il vassoio, ricorda? Poi, come lui ha parlato della faccenda: non aveva un tono sincero. Oh, sì, sono certamente colpevoli.»

«Lei... lei era spaventata dalla sua stessa ombra! Non ho mai visto una donna dall'aria più spaventata. Doveva essere ossessionata da quel ricordo...»

La signorina Brent mormorò: «Rammento un motto che stava esposto nella mia camera, quando ero bambina: "La tua stessa colpa ti farà scoprire". Ed è verissimo. "La tua stessa colpa ti farà scoprire"».

«Ma, signorina Brent... in questo caso...»

«Sì, cosa vuol dire, mia cara?»

«Gli altri? Che cosa dobbiamo pensare degli altri?»

«Non capisco.»

«Tutte le altre accuse... erano vere? Perché se è vero per i Rogers...»

S'interruppe, incapace di esprimere chiaramente i suoi pensieri caotici.

La fronte di Emily Brent, che si era aggrottata, tornò a spianarsi. «Ah, ora capisco. Be', c'è quel signor Lombard. Ammette lui stesso d'aver lasciato morire venti uomini.»

«Non erano che negri...» osservò Vera.

Emily Brent ribatté con voce dura: «Bianchi o neri, sono tutti nostri fratelli». nostri fratelli neri... i nostri fratelli neri" pensò Vera. "Oh, sto per scoppiare a ridere. Mi pare d'essere isterica. Non sono più io..."

«Naturalmente, alcune accuse erano ridicole invenzioni» riprese Emily Brent. «Per esempio, quelle contro il giudice, che faceva il suo dovere di magistrato, e contro quell'ex poliziotto di Scotland Yard. E anche nel mio caso...» Fece una pausa e poi continuò: «Naturalmente, tenendo conto delle circostanze, non intendevo dire niente, ieri sera. Non è argomento adatto per essere discusso in presenza di uomini».

Vera ascoltava con interesse. La signorina Brent riprese, serenamente:

«Beatrice Taylor era al mio servizio. Non era una ragazza per bene, l'ho scoperto troppo tardi. Mi ero ingannata in pieno su di lei. Aveva modi simpatici, era pulita e volenterosa. Ero molto contenta di lei. Ma si trattava solo di ipocrisia.

Era una ragazza di facili costumi, senza principi morali. Disgustoso! C'è voluto del tempo, prima che mi accorgessi che era in quello che chiamano "stato interessante".

Fece una pausa, arricciando il naso delicato con disgusto. «Fu un grave colpo per me. I suoi genitori erano brave persone e l'avevano allevata con molta severità. Sono contenta di dichiarare che non le perdonarono la sua condotta.»

«E che cosa avvenne?» domandò Vera, fissandola negli occhi.

«Naturalmente non la tenni neanche un'ora di più sotto il mio tetto.

Nessuno potrà mai dire che io usi indulgenza all'immoralità.»

Vera domandò ancora, a voce più bassa: «Che cosa accadde... alla ragazza?».

«Quella creatura perduta, non contenta di avere già un peccato sulla coscienza, ne commise uno ancora più grave. Si tolse la vita.»

Vera mormorò, inorridita: «Si uccise?».

«Sì, gettandosi nel fiume.»

Vera rabbrivì. Fissò il delicato profilo della signorina Brent. «Cos'ha provato nell'apprendere la notizia? Non le è dispiaciuto? Non si è rimproverata?»

Emily Brent s'irrigidì. «Io? Non avevo nulla da rimproverarmi.»

«Ma se la sua durezza la spinse a quell'atto...»

Emily Brent sentenziò, seccamente: «La sua stessa azione, la sua stessa colpa la trascinarono a quell'atto. Se si fosse comportata come una ragazza onesta, questo non le sarebbe mai accaduto».

Fissò Vera. Non c'era ombra di rimorso nel suo sguardo. Gli occhi erano

duri e sereni. Emily Brent sedeva là, sulla sommità di Nigger Island, rinchiusa nella sua corazza di virtù. La piccola vecchia zitella non sembrò più leggermente ridicola a Vera. Improvvisamente, le parve terribile.

Il dottor Armstrong uscì dalla sala da pranzo e tornò sulla terrazza. Il giudice, seduto, contemplava placidamente il mare. Lombard e Blore erano più lontani, a sinistra, e fumavano in silenzio. Come poco prima, il dottore rimase un momento incerto. Esitante, guardò il giudice Wargrave. Voleva consultarsi con qualcuno. Era conscio dell'intelligenza acuta e logica del magistrato.

Eppure, non si decideva. Il giudice sapeva ragionare bene, ma era vecchio. E Armstrong sentiva che, in quelle circostanze, ci voleva un uomo d'azione. Si decise.

«Lombard, posso parlarle?»

Philip trasalì. «Ma certo.»

I due uomini lasciarono la terrazza. Si incamminarono lentamente lungo il declivio che conduceva al mare. Quando fu certo di non poter essere udito dagli altri, Armstrong disse: «Vorrei un consulto».

Lombard sollevò le sopracciglia, sorpreso. «Mio caro amico, io non ho nessuna cultura medica.»

«No, no, intendo un consulto sulla situazione generale.»

«Oh, allora è diverso.»

«Francamente, cosa ne pensa della nostra posizione?» domandò Armstrong.

Lombard rifletté un momento, poi rispose: «Piuttosto impressionante, no?».

«Qual è la sua opinione sulla signora Rogers? Accetta la tesi di Blore?»

Philip lanciò in aria una boccata di fumo. «È perfettamente ammissibile, considerata da sola.»

«Esattamente.»

Il tono della voce di Armstrong si era rinfrancato. Philip Lombard non era uno sciocco.

Quest'ultimo continuò: «Naturalmente, se si accetta la premessa che i Rogers abbiano commesso a suo tempo quel delitto e siano rimasti impuniti. E non vedo perché le cose non sarebbero potute andare così. Cosa avranno fatto, secondo lei? Avvelenato la vecchia?».

«Potrebbe essere ancora più semplice. Ho domandato stamattina a Rogers di cosa soffrisse la signorina Brady. La risposta mi ha illuminato. Senza entrare in particolari di carattere medico, le dirò che per certi disturbi cardiaci si usa il nitrito di amile. Quando sopraggiunge l'attacco, se ne spezza una fiala e la si fa inalare. Se non si somministra il nitrito di amile... be', le conseguenze possono anche essere fatali.»

Philip Lombard commentò, pensoso: «Molto semplice, dunque. Dev'essere stata una tentazione piuttosto forte».

Il medico ne convenne. «Sì. Niente da fare. Nessun veleno da procurarsi e

da somministrare, niente di definito. Solo qualcosa da non fare. Rogers si è precipitato fuori nella notte a cercare un dottore. Lui e sua moglie erano certi che nessuno avrebbe mai potuto scoprire la verità.»

«E anche se qualcuno l'avesse intuita, non ci sarebbe stata nessuna prova contro di loro» aggiunse Philip Lombard. A un tratto si accigliò.

«Naturalmente, questo spiega molte cose.»

Armstrong lo guardò incuriosito. «Che intende dire?»

«Voglio dire che questo spiega... Nigger Island. Ci sono delitti che non possono essere imputati apertamente a chi li ha commessi. Per esempio, quello dei Rogers. Un altro esempio: il vecchio Wargrave, che ha commesso il suo delitto entro i limiti più stretti della legalità.»

Armstrong esclamò, brusco: «Lei crede a quella storia?».

Philip Lombard sorrise. «Oh, sì, che ci credo! Wargrave ha veramente assassinato Edward Seton, come se gli avesse infilato un pugnale nel cuore. Ma è stato così furbo da farlo stando seduto sul suo scranno di giudice, in toga e parrucca. Perciò, non gli si può imputare il delitto.»

Come un lampo, un pensiero attraversò la mente di Armstrong.

Assassinio all'ospedale. Assassinio sul tavolo operatorio. Al sicuro, sì, al sicuro come nel suo letto...

Philip Lombard stava dicendo: «E così si arriva al signor Owen. E così a Nigger Island».

Armstrong tirò un profondo respiro. «Ora stiamo arrivando al punto. Qual è stato il vero scopo di riunirci tutti qui?»

Philip Lombard chiese di rimando: «Lei cosa ne pensa?».

Armstrong osservò bruscamente: «Torniamo per un momento alla morte della signora Rogers. Quali sono le ipotesi possibili? Il marito l'ha uccisa perché aveva paura che parlasse. Seconda possibilità: la donna ha perso il controllo di sé e si è tolta la vita».

«Suicidio?»

«Lei che ne dice?»

Lombard rispose: «Potrebbe darsi, se non fosse per la morte di Marston.

Due suicidi in dodici ore sono un boccone troppo grosso da mandar giù. E se lei vuol farmi credere che Anthony Marston, un giovane smidollato e con un cervello piccolo così, abbia perso la testa per il tardivo rimorso di avere investito due ragazzini e si sia tolto deliberatamente la vita, le dico che l'idea è semplicemente ridicola! E poi, come si sarebbe procurato il veleno? A quanto mi risulta, il cianuro di potassio non è una cosa che di solito si porta nel taschino del panciotto. Ma questo lei lo sa meglio di me».

«Nessuno, col cervello a posto, si porterebbe in tasca del cianuro di potassio. Potrebbe farlo qualcuno che volesse distruggere un nido di vespe.»

«Un giardiniere o un proprietario terriero, per esempio? A ogni modo, non Anthony Marston. Penso che questa faccenda del cianuro abbia bisogno di qualche spiegazione. O Marston aveva intenzione di uccidersi prima ancora di venir qui, ed è venuto preparato a farlo, oppure...»

Armstrong lo incoraggiò. «Oppure?»

«Perché vuole farlo dire a me, quando ce l'ha sulla punta della lingua?

Anthony Marston è stato assassinato, naturalmente.»

Il dottor Armstrong tirò un lungo respiro. «E la signora Rogers?»

Lombard rispose lentamente: «Potrei credere al suicidio di Anthony, con difficoltà, se non fosse per la signora Rogers. Potrei credere al suicidio della signora Rogers, senza difficoltà, se non fosse per Anthony Marston. Quel che ci serve è una spiegazione plausibile per due decessi che si sono susseguiti tanto rapidamente».

«Forse, posso aiutarla a trovare quella spiegazione.» Armstrong gli riferì quanto gli aveva detto Rogers circa la sparizione delle due statuine di porcellana.

«Già, i negretti... Ce n'erano dieci, ieri sera, a cena. E adesso ce ne sono otto?»

Il dottor Armstrong recitò:

«Dieci poveri negretti

se ne andarono a mangiar:

uno fece indigestione,

solo nove ne restar.

Nove poveri negretti

fino a notte alta vegliar:

uno cadde addormentato,

otto soli ne restar» .

I due uomini si guardarono. Philip Lombard sogghignò e gettò via la sigaretta. «Collima troppo bene perché sia una semplice coincidenza! Anthony Marston è morto ieri sera dopo cena, e la signora Rogers ha dormito troppo, indiscutibilmente.»

«E allora?» chiese Armstrong.

Lombard non esitò un istante. «E allora, ecco un altro negretto da scoprire. Un negretto in soprannumero... il signor Owen! U.N. Owen. Uno sconosciuto, un pazzo in circolazione sull'isola.»

Armstrong sospirò di sollievo. «Ah, ne conviene! Ma vede cosa implica questa conclusione? Rogers giura che non c'erano che lui e sua moglie, qui.»

«Rogers si sbaglia. O forse mente.»

Armstrong scosse la testa. «Non credo che menta. Quell'uomo è terrorizzato, quasi non è più in sé dal terrore.»

Philip Lombard lo ammise. «Niente battello, oggi» aggiunse. «Questo coincide con le chiare intenzioni del signor Owen. Nigger Island deve rimanere isolata finché lui non avrà terminato il suo lavoro.»

Armstrong era impallidito. «Si rende conto che quell'uomo dev'essere un pazzo furioso?»

Quando Philip Lombard parlò, la sua voce aveva un tono diverso. «C'è una cosa di cui il signor Owen non si è reso conto.»

«Cosa?» «Quest'isola è praticamente una nuda roccia. Non ci metteremo molto a frugare dovunque. E non tarderemo a scovare il nostro U.N. Owen.»

5

6

Il dottor Armstrong ammonì: «Sarà pericoloso».

Philip Lombard sbottò a ridere. «Pericoloso? Chi ha paura del lupo cattivo? Io sarò pericoloso, quando gli avrò messo le mani addosso.»

7 { Fece una pausa e aggiunse: «Sarà bene parlarne a Blore e chiedergli di aiutarci. Quello è l'uomo adatto. Meglio non dir nulla alle donne. Quanto agli altri, il generale è definitivamente rammollito, e la specialità di Wargrave è una magistrale inerzia. Noi tre soli possiamo occuparci della cosa»

SVILUPPIAMO IL RIASSUNTO

Alcune regole fondamentali:

1. Non si usa il discorso diretto
2. Leggi con attenzione il testo, anche più volte, e concentrati SOLO sulle informazioni principali. Collegale fra di loro e il gioco è fatto.
3. Le informazioni principali vanno, ovviamente, scritte in ordine cronologico.
4. Immagina di raccontare ciò che hai letto ad un tuo amico. Cosa gli diresti? Sicuramente non gli racconterai tutti i particolari del racconto, ma solo gli aspetti essenziali della storia. Questo è il lavoro che dovrai fare per iscritto: prova prima a ripeterti la storia in testa, poi scrivila.

***COSA SUCCEDDE DI DAVVERO IMPORTANTE IN QUESTO CAPITOLO?
Per aiutarti ho sottolineato le parti del testo che te lo suggeriscono.***

1. Chi sono le protagoniste? Cosa fanno? Qual è il motivo? Cosa scoprono?

Formula la frase

.....
.....
.....
.....

2. Vera ed Emily sono scosse per la morte di Ethel, quale interrogativo continuano a porsi?

Formula la frase

.....
.....
.....
.....

3. Cosa racconta Emily a Vera? Qual era la "colpa" di Beatrice? Quali furono le conseguenze fatali di questa "colpa"?

Formula la frase

.....
.....
.....
.....

4. Chi sono i personaggi che conversano? Qual è l'argomento della loro conversazione? A quale conclusione arrivano?

Formula la frase

.....
.....
.....
.....

5. In questa parte c'è un vero punto di svolta per il racconto. A quali conseguenze arrivano i due uomini? Parlano di morti volontarie o pensano altro? Si accorgono anche di qualche preciso riferimento con la filastrocca... Chi pensano sia l'assassino nascosto sull'isola?

Formula la frase

.....
.....
.....
.....

6. Di cosa si rendono conto rispetto all'arrivo del battello? Perché? Qual è il motivo del loro ottimismo? (Essendo su un'isola sono sicuri di non tardare a fare cosa?)

Formula la frase

.....
.....
.....
.....

7. A chi pensano di chiedere aiuto? Chi invece non vogliono coinvolgere?

Formula la frase

.....
.....
.....
.....

Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 8:

Blore si convinse della loro ipotesi e iniziò a collaborare. Parlando improvvisamente egli chiese poco convinto, se qualcuno possedeva una rivoltella ma Lombard lo contraddì dicendogli che la portava sempre con se. Dopo di che decisero di controllare tutta l'isola. L'impresa si rivelò molto semplice e alla fine non trovarono niente di inquietante, solo il generale, seduto, mirante a guardare il mare, come quasi fosse rassegnato della propria fine.

Vera, era stata irrequieta tutta la mattina; aveva evitato Emily Brent provando una specie di repulsione per lei.

La signorina Brent aveva portato una sedia dietro la casa, per ripararsi dal vento; lì iniziò a lavorare a maglia.

Sul grande terrazzo, il giudice Wargrave era sprofondato in una sedia a sdraio.

Dopo un po' Vera s'incammino lentamente verso il mare fino a quando incontrò il generale sempre intento a guardare il mare. Le sue parole avevano molto turbato quella donna.

Prima, il dottore, Blore e Lombard si erano messi d'accordo nell'accertarsi la presenza di qualche cavità e proprio in quell'istante Blore tornò con un rotolo di carta appeso al braccio. Iniziarono la "delicata" operazione che si risolse senza trovare nulla di interessante. Ipotizzarono che l'uomo fosse nascosto in casa, ma l'ispezione non diede alcun frutto.

Capirono che non c'era nessuno sull'isola, a parte loro otto.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 9:

I presenti non capirono più nulla di questa faccenda, troppo complicata e altrettanto misteriosa.

Lombard intuì invece che quelle cento sterline di ricompensa non erano altro che una trappola ardita dal signor Owen per attirarlo nella villa.

Intanto al pianterreno, il gong chiamò tutti quanti per il pranzo. Stava iniziando una violenta tempesta e Blore improvvisamente si ricordò di quel vecchio che nel treno gli aveva preannunciato una burrasca.

Armstrong andò a recuperare Macarthur. Improvvisamente Rogers e le cinque persone sedute a tavola udirono qualcuno che stava correndo e fissarono la porta. Apparve il dottor Armstrong che, trafelato annunciò insieme a Vera della morte del generale Macarthur.

I sette presenti si guardarono l'un l'altro, senza parole.

La tempesta scoppiò proprio mentre stavano portando in casa il corpo del vecchio generale; quest'ultimo era stato colpito alla nuca con un corpo contundente.

Wargrave decise di prendere il comando delle indagini riflettendo sulle morti e sulle probabilità di colpevolezza di ognuno e giunse alla conclusione che il signor Owen fosse per forza uno di loro.

Il giudice continuò seriamente le indagini fino a che, disse a tutti gli altri sei che da allora dovevano stare in guardia e sospettare di tutti.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 10:

Tutti erano ancora più sconvolti e terrorizzati. Cercarono di entrare nella mente dell'assassino o di sapere qualsiasi informazione utile alle indagini e contemporaneamente anche alla loro vita.

Vera cercò di convincere Philip Lombard dicendogli che Armstrong poteva benissimo aver causato tutte queste morti.

Proprio lui poco dopo irruppe con veemenza urlando che l'unica via di salvezza sarebbe stata la fuga dall'isola.

La tempesta aumentò di violenza e Rogers entrò con il vassoio del tè, tutti sobbalzarono.

Esso, un po' incredulo, disse che la tenda della stanza da bagno era scomparsa, non c'era più. Tutti si fissarono l'un l'altro. Arrivò l'ora della cena e il pasto fu consumato velocemente. Tutti andarono a letto, per ultimo Rogers, che aveva chiuso a chiave la porta della dispensa dove si trovavano anche le statue. Chiuse tutto e per ultimo si avviò verso la sua nuova camera da letto.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 11

La mattina seguente tutti si svegliarono, Philip Lombard per primo perché abituato ad alzarsi all'alba.

Dopo i vari saluti le sei persone non vedendo Rogers, un po' si allarmarono e in coro decisero di chiamarlo. Non rispose; ispezionarono la sua camera e capirono che si era alzato ma poco dopo Vera gridò: "I negretti! Guardate!". Al centro della tavola c'erano soltanto sei statue. Lo trovarono poco dopo intento a tagliare la legna, con una profonda ferita al cranio e con l'accetta ancora in mano.

Vera affettava la pancetta e Brent aveva preparato il fornello. Gli uomini si riunirono, per l'ennesima volta, a discutere, in questo caso della morte del signor Rogers.

Sei persone, che si comportavano in modo perfettamente normale.

Riassunto capitolo 12

Terminata la colazione, gli uomini si sarebbero riuniti in salotto; Vera cominciò a raccogliere le stoviglie. Blore, tipo casalingo aiutò la signorina Vera Claythorne a sparecchiare la tavola.

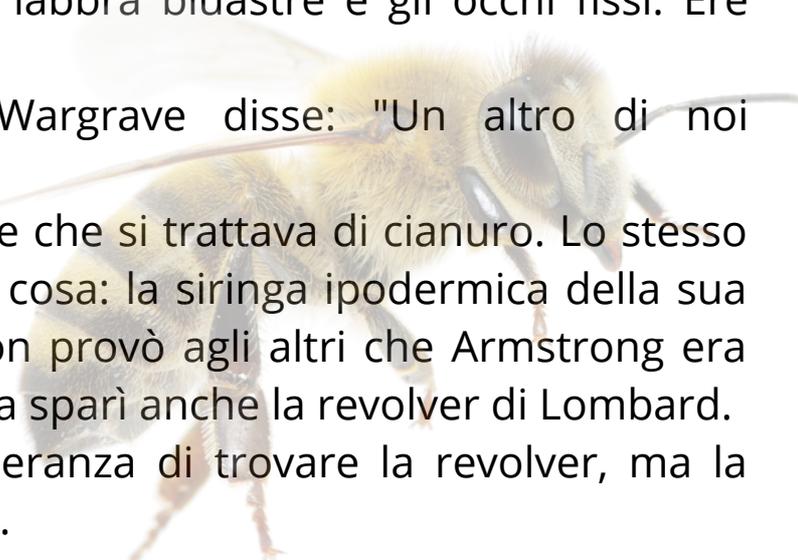
Dopo un po' la signorina Brent rimase da sola in sala da pranzo. Vide entrare un'ape e improvvisamente sentì qualcuno che si avvicinava e mentre l'ape ronzava avvertì la puntura.

"L'ape" l'aveva punta sul collo...

Nel salotto tutti aspettavano Emily Brent e quando l'andarono a cercare videro il viso soffuso di sangue, le labbra bluastre e gli occhi fissi. Era morta.

Con voce tranquilla, il giudice Wargrave disse: "Un altro di noi assolto...troppo tardi".

Armstrong che la vide capì all'istante che si trattava di cianuro. Lo stesso uomo volle andare a verificare una cosa: la siringa ipodermica della sua valigia non c'era più, ma questo non provò agli altri che Armstrong era colpevole. Infatti, assieme alla siringa sparì anche la revolver di Lombard. Le persone si spogliarono nella speranza di trovare la revolver, ma la prova non diede alcun esito positivo.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 13

Cinque persone terrorizzate.

Il tempo passava e tutti si fissavano impauriti.

Poco dopo Vera andò in camera sua; non poteva più resistere lì seduta, ma quando arrivò, qualcosa le toccò la gola e lei urlò. Gli altri accorsero nella stanza e videro una lunga alga pendere dal soffitto. Lo spavento era passato e così aiutarono Vera a rimettersi in forza.

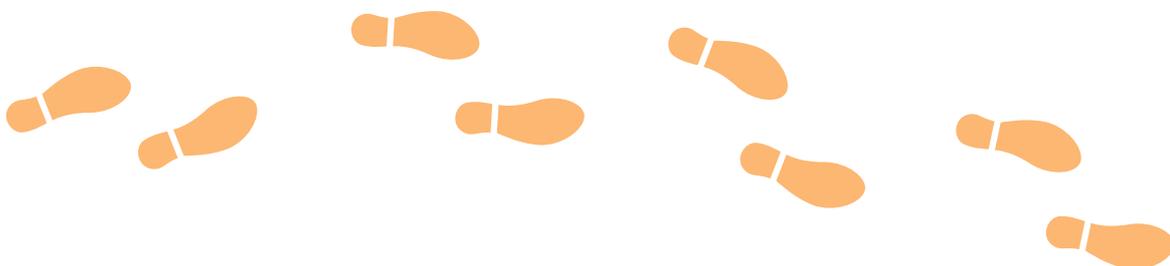
Quando finirono il lavoro si accorsero che mancava Wargrave all'appello e Armstrong lo chiamò. Lo trovarono morto, con una piccola macchia rossa al centro della fronte calva. Era lì, seduto in fondo alla stanza, nel salotto. Vestito come un giudice aveva in testa la tenda del bagno scomparsa. Sembrava una parrucca, di quelle che indossano i giudici. Ecco a che cosa serviva.

Riassunto capitolo 14

Wargrave venne portato nella sua stanza dopo di che andarono tutti quanti a mangiare. A quel punto capirono che quell'alga era un falso allarme, un diversivo che ha consentito all'assassino di uccidere tranquillamente Wargrave.

Più tardi salirono le scale per andare a letto e tutti quanti tirarono un sospiro di sollievo quando si chiusero a chiave nelle loro camere.

Blore disteso nel letto sentì dei leggerissimi passi e quando questi ultimi superarono la sua stanza si gettò fuori per inseguire l'uomo senza riuscirci; capì ugualmente che in una delle stanze mancava Armstrong. Lombard e Blore continuarono a cercare, ma non trovarono nessuno, videro solo un vetro della finestra rotto e solamente tre negretti sulla tavola.



Dieci piccoli indiani

Riassunto capitolo 15

Tre persone sedevano in cucina per la colazione dopo di che uscirono all'aperto. Intanto Lombard ritrovò nel cassetto la sua pistola e Blore non era molto convinto di tutta questa storia.

Lombard e Vera, non avendo fame, rimasero sul posto contrariamente a Blore che non ancora sazio tornò nella casa. Improvvisamente si sentì un tonfo. Philip s'incamminò verso quel luogo; Vera lo seguì impaurita.

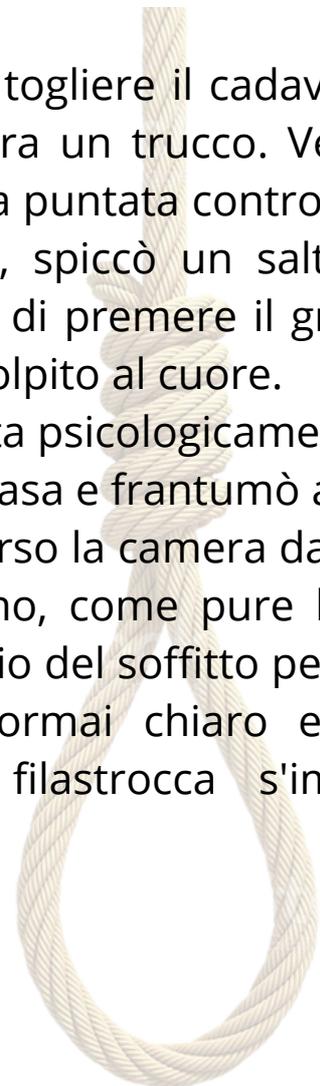
Trovarono uno spettacolo agghiacciante. Videro Blore sul lato orientale della terrazza, disteso a terra, con le braccia allargate e il capo fracassato da un blocco di marmo bianco, con vicino un orologio a forma di orso.

Philip decise di andare a ricercare Armstrong, convinto della sua colpevolezza, ma poco dopo, lungo gli scogli, lui e Vera videro dei vestiti e il corpo di un uomo: era Armstrong.

Riassunto capitolo 16

Rimasero solo due persone. Vera disse a Philip di togliere il cadavere di Armstrong dal mare e quando lo fece capì che era un trucco. Vera gli aveva sottratto la sua pistola dalla tasca che ora era puntata contro di lui. Lombard rimase un po' a pensare ma, alla fine, spiccò un salto per sorprendere Vera. Essa però ebbe giusto il tempo di premere il grilletto che bastò per far cadere a terra Lombard, morto, colpito al cuore.

Vera si era rasserenata ma era ormai anche distrutta psicologicamente. Il sole tramontava quando Vera si mosse. Entrò in casa e frantumò a terra due delle tre statue ancora intatte, dirigendosi verso la camera da letto. Ad un certo punto gli cadde la pistola dalla mano, come pure l'unica statua. Aprì la porta ed entrò in camera. Dal gancio del soffitto pendeva una corda con accanto una sedia. Tutto era ormai chiaro e Vera seguendo l'ultima strofa di quella dannata filastrocca s'impiccò respingendo la sedia con un calcio.



Dieci piccoli indiani

Epilogo

Sir Thomas, vicecapo di Scotland Yard e l'ispettore Maine cercarono di capire questo intricato mistero. Stabilirono la successioni delle morti con l'aiuto dei diari scritti da alcune delle persone uccise.

Dieci persone morte e nessuno in più che possa essere accusato di dieci omicidi. Maine sospirò, scuotendo la testa; "In questo caso...chi gli ha uccisi".

DOCUMENTO MANOSCRITTO MANDATO A SCOTLAND YARD
DAL CAPITANO DEL PESCHERECCIO "EMMA JANE"

Ricordo che sono sempre stato uno con l'immaginazione romantica, col piacere sadico nel vedere o nel causare la morte. Il delitto e il suo castigo mi hanno sempre affascinato. Godo fama di giudice spietato, da forza ma non la merito. Dovevo commettere un assassinio, ma non uno normale, volevo qualche cosa di teatrale e fantastico. Mi raccontarono che esistevano delitti che la legge non aveva il potere di punire.

Sentii la storia dei Rogers e da lì partii per il mio piano; mi servivano dieci persone che la giustizia umana non era in grado di giudicare, dieci come i negretti della filastrocca. Cercai quindi di conoscere qualcosa fondamentale per indurli a soggiornare qua nell'isola incastrandoli. Il mio piano riuscì. Però erano solo nove persone escluso me e quindi avevo bisogno di una decima vittima. La trovai in un uomo di nome Morris, spacciatore di stupefacenti e responsabile della morte della figlia di un mio amico, ragazza che si uccise a ventun anni. Lui lo ammazzai per primo uccidendo uno dopo l'altro tutti gli invitati, maggiordomo e governante compresi.

All'inizio e cioè per le prime due morti mi fu facile perché nessuno ancora sospettava di niente. Ma poi dovetti agire con molta cautela.

Come avevo immaginato fu ispezionata l'isola e si scoprì che non c'era nessuno. Sempre secondo i miei piani, ad un certo punto avevo bisogno di un alleato e scelsi Armstrong, un tipo ingenuo. Lo convinsi dicendo che avremmo simulato la mia morte perché così io potevo indagare la notte senza che nessuno mi scoprisse.

Lo scherzetto dell'ape era piuttosto puerile, ma in un certo modo me ne compiacevo.

Avevo appuntamento con Armstrong, fuori di casa, alle due meno un quarto. Lo portai con me sul bordo della scogliera; gli diedi una spinta per fargli perdere l'equilibrio e precipitò giù fra le onde. Devono essere stati i miei passi quelli che Blore udì. Passarono alcuni minuti prima che mi inseguissero.

E così, venne il momento di Blore; quando si avvicinò avevo già pronto il blocco di marmo. E Blore uscì di scena.

Dalla mia finestra vidi Vera sparare a Lombard, una ragazza piena di risorse.

E così preparai la scena di Vera, che come da me previsto s'impiccò.

Io adesso imbucherò questo resoconto in una bottiglia e la lascerò viaggiare nel mare aperto. Dubito quindi che si risolverà questo caso. Io adesso mi suiciderò sparandomi nello stesso punto dove gli altri videro il sangue.

Un giorno qualcuno allarmato raggiungerà quest'isola e troverà dieci cadaveri immersi in un mistero che è quello di Nigger Island.

Capitolo



Dieci piccoli indiani AGATHA CHRISTIE

In questo capitolo, attraverso le parole della scrittrice, scopriamo altre caratteristiche dei personaggi? sì no

Se hai risposto sì, di quale o quali personaggi?

.....
.....

Le caratteristiche aggiuntive riguardano:

ASPETTO FISICO ABITUDINI PARTICOLARI/COMPORAMENTI

OGGETTI PARTICOLARI DEI PERSONAGGI, FRASI O CITAZIONI

C'è qualche personaggio che ha un problema da risolvere? sì no

Chi è?

Qual è il problema?

C'è qualche personaggio che, rispetto ai capitoli precedenti, sta cambiando comportamento, abitudini o si sta rivelando diverso da come sembrava all'inizio? sì no

Di chi si tratta?

In che modo è cambiato?

.....
.....
.....

CONNESSIONI:

Leggendo questo capitolo ti sono venute alla mente alcune connessioni?

Con cose che hai pensato Con libri o film Con esperienze personali

Descrivile:

.....
.....
.....

Pensando al capitolo letto e alla "struttura a montagna", è presente il climax?

NO SI' ASCENDENTE SI' DISCENDENTE

Dopo aver ascoltato il testo, ti sei posto delle domande? sì no

Quali?

.....
.....

Analisi dei personaggi

Analizziamo le caratteristiche di ogni personaggio ricavandole direttamente dalle parole utilizzate dalla scrittrice per descriverli. Aggiorniamo la scheda man mano che proseguiamo nella lettura ed emergono nuovi particolari.

Scopriremo come il personaggio si evolve o cambia man mano capitolo dopo capitolo.

Realizziamo una CARTA D'IDENTITA' per ognuno di loro indicando:

- **NOME DEL PERSONAGGIO**
- **CARATTERISTICHE FISICHE**
- **COMPORAMENTO / ALTRE CARATTERISTICHE**
- **DOVE VIVE**
- **OCCUPAZIONE**
- **OGGETTI PARTICOLARI CHE APPARTENGONO AL PERSONAGGIO**
- **MOTIVO DELL'INVITO A NIGGER ISLAND**
- **ALIBI**
- **MOVENTE**
- **COME E' STATO UCCISO**
- **FRASI O CITAZIONI**



Lawrence Wargrave

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: ***Dove vive***

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....

Philip Lombard

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: **Dove vive** -----

Caratteristiche fisiche

Comportamento o caratteristiche particolari

Motivo dell'invito a Nigger Island

Oggetti particolari

Alibi

Movente

----- ----- ----- -----	----- ----- ----- -----	----- ----- ----- -----
----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Frase o citazione particolare

Come è stato ucciso?

Vera Claythorne

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: *Dove vive*

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....

Emily Brent

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: **Dove vive**

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....

John Macarthur

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: *Dove vive*

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....

Edward Armstrong

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: ***Dove vive***

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....

Anthony Marston

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: **Dove vive**

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....

William Blore

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: **Dove vive**

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....

Thomas Rogers

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: **Dove vive**

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....

Ethel Rogers

WWW.GIOCHIECOLORI.IT

Professione: **Dove vive**

Caratteristiche fisiche

.....
.....
.....
.....

Comportamento o caratteristiche particolari

.....
.....
.....
.....

Motivo dell'invito a Nigger Island

.....
.....
.....
.....

Oggetti particolari

Alibi

Movente

.....
.....
.....
.....

Frase o citazione particolare

.....
.....

Come è stato ucciso?

.....
.....